

# BOLLETTINO TRIMESTRALE

## DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI



PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2022



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: [dcpianificazione-comunicazione@inail.it](mailto:dcpianificazione-comunicazione@inail.it).

### Denunce di infortunio

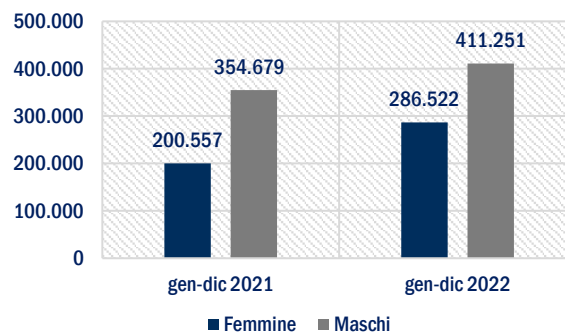
Nel 2022 si sono rilevate complessivamente 697.773 denunce di infortunio, il 25,67% in più rispetto al 2021.

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda sia la componente femminile, le cui denunce sono passate da 200.557 a 286.522 (+42,86%), sia la componente maschile, con 411.251 denunce, 56.572 in più rispetto al 2021 (+15,95%).

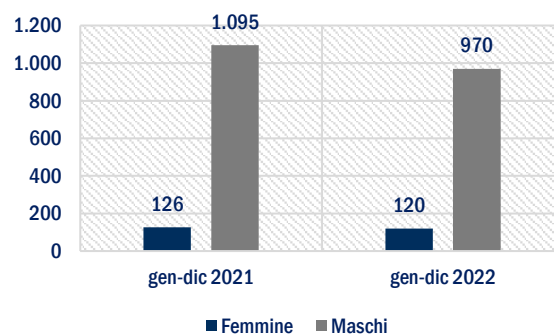
Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.090, a fronte delle 1.221 denunce rilevate nel 2021 (-10,73%).

Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda sia la componente femminile, con 120 denunce a fronte delle 126 rilevate nell'anno precedente (-4,76%), sia la componente maschile, con 970 casi a fronte dei 1.095 rilevati nel 2021 (-11,42%).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale per genere



Denunce di infortunio per genere

	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
Femmine	200.557	286.522	42,86
Maschi	354.679	411.251	15,95
<b>Totale</b>	<b>555.236</b>	<b>697.773</b>	<b>25,67</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
Femmine	126	120	-4,76
Maschi	1.095	970	-11,42
<b>Totale</b>	<b>1.221</b>	<b>1.090</b>	<b>-10,73</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale delle denunce rilevate nel corso del 2022 evidenzia, rispetto al 2021, aumenti del 37,29% per il sud, del 33,15% per le isole, del 30,42% per il nord ovest, del 29,36% per il centro e del 13,29% per il nord est.

Il numero delle denunce è in aumento in tutte le regioni rispetto al 2021. Incrementi maggiori si sono rilevati in Lombardia, con 27.869 denunce in più, nel Lazio (+16.737), in Veneto (+14.458), in Campania (+13.495), in Piemonte (+12.830), in Toscana (+9.906), in Liguria (+9.245), in Sicilia (+8.785), in Emilia Romagna (+7.104), in Puglia (+4.868), in Abruzzo (+4.273), in Sardegna (+2.815), nelle Marche (+2.470), in Calabria (+2.332) e in Umbria (+1.725). Seguono, in ordine decrescente, il Friuli Venezia Giulia (+993), la provincia autonoma di Bolzano (+798), il Molise (+695), la provincia autonoma di Trento (+679), la Valle d'Aosta (+314) e la Basilicata (+146).

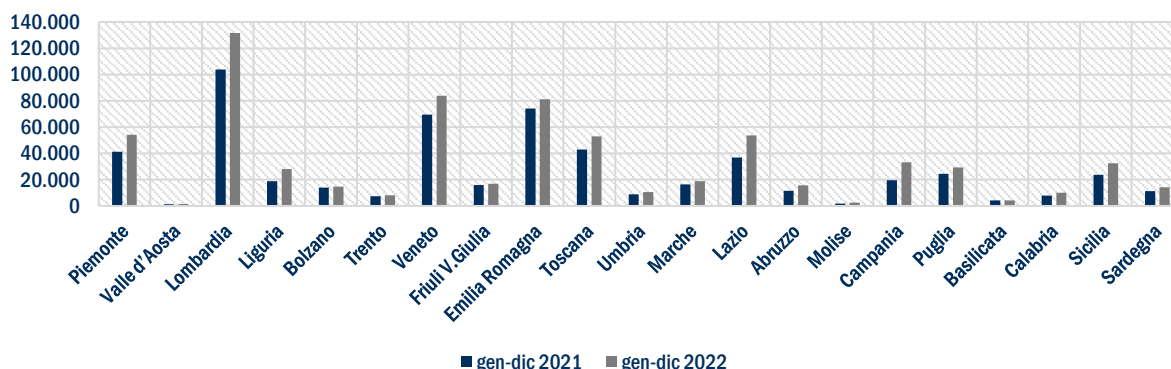
#### Denunce di infortunio per regione

	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>165.216</b>	<b>215.474</b>	<b>30,42</b>
Piemonte	41.225	54.055	31,12
Valle d'Aosta	1.303	1.617	24,10
Lombardia	103.823	131.692	26,84
Liguria	18.865	28.110	49,01
<b>NORD EST</b>	<b>180.769</b>	<b>204.801</b>	<b>13,29</b>
Bolzano	13.988	14.786	5,70
Trento	7.495	8.174	9,06
Veneto	69.427	83.885	20,82
Friuli V.Giulia	15.793	16.786	6,29
Emilia Romagna	74.066	81.170	9,59
<b>CENTRO</b>	<b>105.051</b>	<b>135.889</b>	<b>29,36</b>
Toscana	42.935	52.841	23,07
Umbria	8.904	10.629	19,37
Marche	16.306	18.776	15,15
Lazio	36.906	53.643	45,35
<b>SUD</b>	<b>69.212</b>	<b>95.021</b>	<b>37,29</b>
Abruzzo	11.413	15.686	37,44
Molise	1.716	2.411	40,50
Campania	19.593	33.088	68,88
Puglia	24.533	29.401	19,84
Basilicata	4.113	4.259	3,55
Calabria	7.844	10.176	29,73
<b>ISOLE</b>	<b>34.988</b>	<b>46.588</b>	<b>33,15</b>
Sicilia	23.624	32.409	37,19
Sardegna	11.364	14.179	24,77
<b>TOTALE</b>	<b>555.236</b>	<b>697.773</b>	<b>25,67</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio per regione



### Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel 2022 le denunce di infortunio sono aumentate del 25,67%. Dei 697.773 casi rilevati, 607.806 riguardano infortuni avvenuti in occasione di lavoro, 89.967 infortuni in itinere.

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 2,32% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 60,89% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in aumento del 28,00% rispetto al 2021, rappresentano l'87,11% del totale.

L'aumento (+132.959 casi) è da imputare sia alla componente femminile, con 81.598 casi in più (di cui: 81.553 avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 45 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente maschile, con 51.361 casi in più (di cui: 51.156 avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 205 con il coinvolgimento del mezzo).

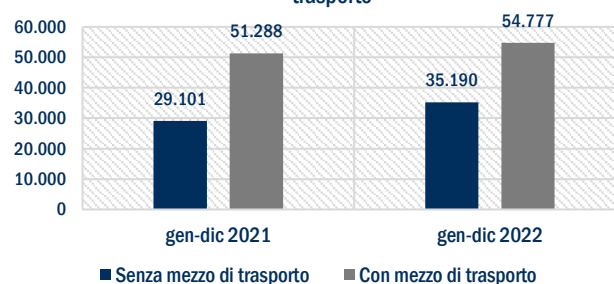
Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento dell'11,91%, rappresentano il 12,89% del totale.

L'aumento rilevato (+9.578 casi) riguarda sia la componente femminile, con 4.367 casi in più (di cui 2.939 avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 1.428 avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia la componente maschile, con 5.211 casi in più (di cui 3.150 senza il coinvolgimento del mezzo e 2.061 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).

Denunce di infortunio in occasione di lavoro con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio in itinere con e senza mezzo di trasporto



### Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
<b>Occasione di lavoro</b>	<b>474.847</b>	<b>607.806</b>	<b>28,00</b>
senza mezzo di trasporto	461.001	593.710	28,79
<i>femmine</i>	159.021	240.574	51,28
<i>maschi</i>	301.980	353.136	16,94
con mezzo di trasporto	13.846	14.096	1,81
<i>femmine</i>	2.743	2.788	1,64
<i>maschi</i>	11.103	11.308	1,85
<b>In itinere</b>	<b>80.389</b>	<b>89.967</b>	<b>11,91</b>
senza mezzo di trasporto	29.101	35.190	20,92
<i>femmine</i>	16.636	19.575	17,67
<i>maschi</i>	12.465	15.615	25,27
con mezzo di trasporto	51.288	54.777	6,80
<i>femmine</i>	22.157	23.585	6,44
<i>maschi</i>	29.131	31.192	7,07
<b>Totale</b>	<b>555.236</b>	<b>697.773</b>	<b>25,67</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



### Denunce di infortunio con esito mortale per regione

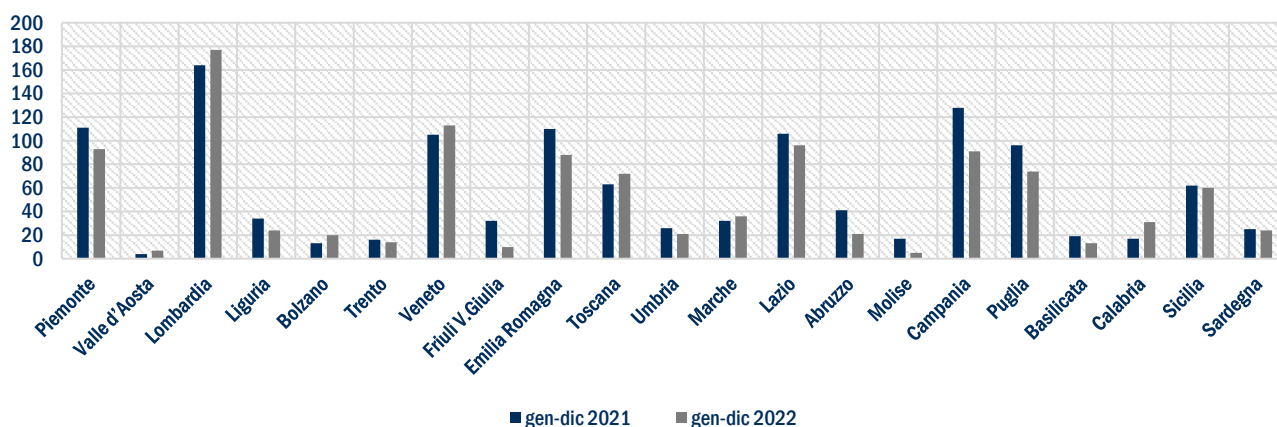
L'analisi territoriale delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia diminuzioni per tutte le macroaree geografiche (-26,10% per il sud, -11,23% per il nord est, -3,83% per il nord ovest, -3,45% per le isole, -0,88% per il centro).

A livello regionale si sono rilevati 37 casi in meno in Campania, 22 in meno in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Puglia, 20 in meno in Abruzzo, 18 in meno in Piemonte, 12 in meno in Molise, 10 in meno in Liguria e nel Lazio, 6 in meno in Basilicata, 5 in meno in Umbria, 2 in meno in Sicilia e nella provincia autonoma di Trento, 1 in meno in Sardegna. In controtendenza, mostrano aumenti: la Calabria (14 casi in più), la Lombardia (+13), la Toscana (+9), il Veneto (+8), la provincia autonoma di Bolzano (+7), le Marche (+4) e la Valle d'Aosta (+3).

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>313</b>	<b>301</b>	<b>-3,83</b>
Piemonte	111	93	-16,22
Valle d'Aosta	4	7	75,00
Lombardia	164	177	7,93
Liguria	34	24	-29,41
<b>NORD EST</b>	<b>276</b>	<b>245</b>	<b>-11,23</b>
Bolzano	13	20	53,85
Trento	16	14	-12,50
Veneto	105	113	7,62
Friuli V.Giulia	32	10	-68,75
Emilia Romagna	110	88	-20,00
<b>CENTRO</b>	<b>227</b>	<b>225</b>	<b>-0,88</b>
Toscana	63	72	14,29
Umbria	26	21	-19,23
Marche	32	36	12,50
Lazio	106	96	-9,43
<b>SUD</b>	<b>318</b>	<b>235</b>	<b>-26,10</b>
Abruzzo	41	21	-48,78
Molise	17	5	-70,59
Campania	128	91	-28,91
Puglia	96	74	-22,92
Basilicata	19	13	-31,58
Calabria	17	31	82,35
<b>ISOLE</b>	<b>87</b>	<b>84</b>	<b>-3,45</b>
Sicilia	62	60	-3,23
Sardegna	25	24	-4,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.221</b>	<b>1.090</b>	<b>-10,73</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio con esito mortale per regione



### Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel 2022 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite del 10,73% rispetto all'anno precedente. Dei 1.090 casi rilevati, 790 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 300 gli infortuni in itinere.

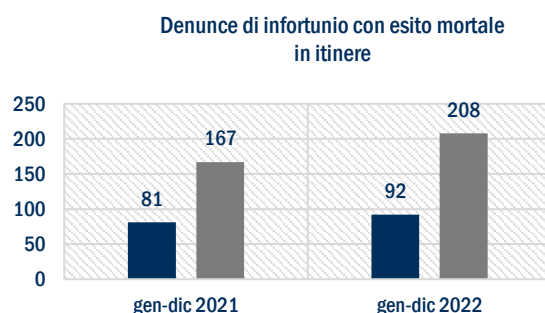
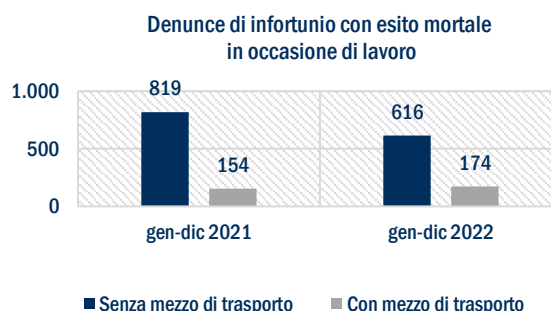
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 22,03% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 69,33% per gli infortuni in itinere.

**Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro**, in diminuzione del 18,81%, rappresentano il 72,48% del totale.

La diminuzione rilevata (-183 casi) è da imputare sia alla componente maschile, con 152 casi in meno (in dettaglio: 171 casi in meno per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 19 in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente femminile con 31 casi in meno (32 casi in meno avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 1 caso in più con il coinvolgimento del mezzo).

**Le denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 20,97%, rappresentano il 27,52% del totale.

L'aumento è da imputare sia alla componente femminile, con 25 denunce in più (10 casi avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 15 con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente maschile, con 27 denunce in più (1 caso in più avvenuto senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 26 in più con il coinvolgimento del mezzo).



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
<b>Occasione di lavoro</b>	<b>973</b>	<b>790</b>	<b>-18,81</b>
senza mezzo di trasporto	819	616	-24,79
<i>femmine</i>	82	50	-39,02
<i>maschi</i>	737	566	-23,20
con mezzo di trasporto	154	174	12,99
<i>femmine</i>	9	10	11,11
<i>maschi</i>	145	164	13,10
<b>In itinere</b>	<b>248</b>	<b>300</b>	<b>20,97</b>
senza mezzo di trasporto	81	92	13,58
<i>femmine</i>	9	19	111,11
<i>maschi</i>	72	73	1,39
con mezzo di trasporto	167	208	24,55
<i>femmine</i>	26	41	57,69
<i>maschi</i>	141	167	18,44
<b>Totale</b>	<b>1.221</b>	<b>1.090</b>	<b>-10,73</b>

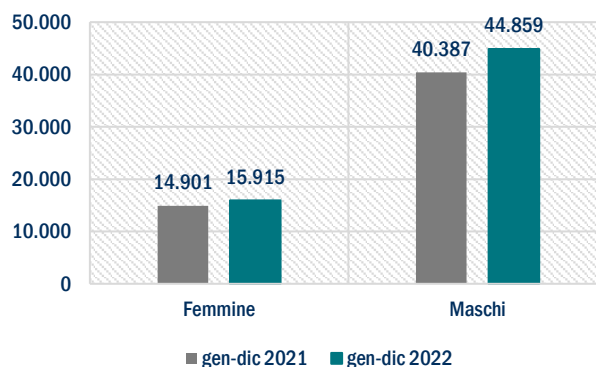
Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di malattie professionali

Nel 2022 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 60.774, il 9,92% in più rispetto al 2021 (55.288).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 1.014 denunce in più per le femmine (da 14.901 a 15.915, in aumento del 6,80%) e 4.472 in più per i maschi (da 40.387 a 44.859, in aumento dell'11,07%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
<b>Femmine</b>	14.901	15.915	6,80
<b>Maschi</b>	40.387	44.859	11,07
<b>Totale</b>	<b>55.288</b>	<b>60.774</b>	<b>9,92</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



### Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale mostra, per il 2022, aumenti per le isole (+18,39%), il centro (+10,30%), il nord ovest (+10,00%), il sud (+9,54%) e il nord est (+5,56%).

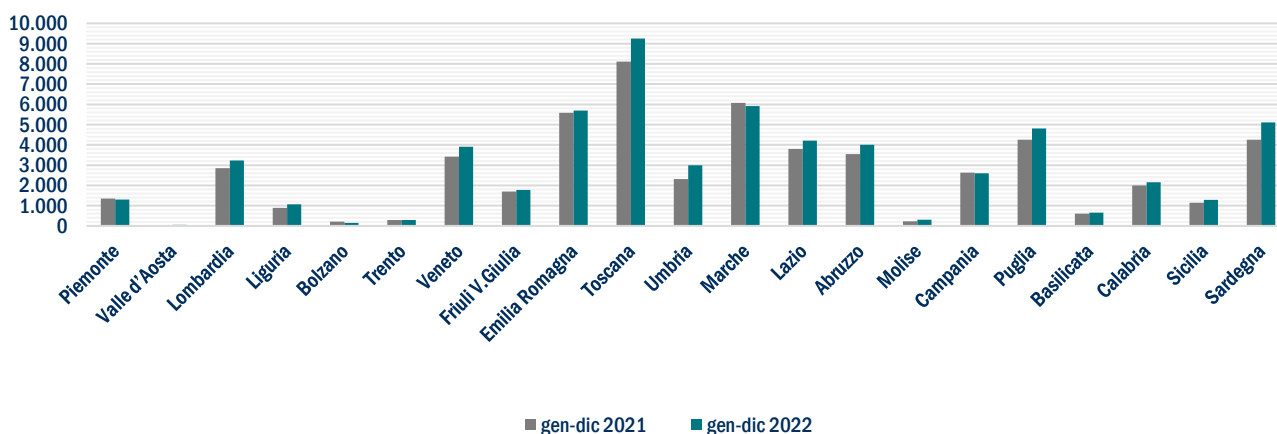
Mostrano incrementi: la Toscana, con 1.147 denunce in più, la Sardegna (+847), l'Umbria (+683), la Puglia (+559), il Veneto (+501), l'Abruzzo (+456), il Lazio (+417), la Lombardia (+377), la Liguria (+173), la Calabria (+156), la Sicilia (+147), l'Emilia Romagna (+125), il Molise (+84), il Friuli Venezia Giulia (+66), la Basilicata (+48) e la Valle d'Aosta (+14). In controtendenza, si sono rilevate diminuzioni nelle Marche (-158), nelle provincia autonoma di Bolzano (-66), in Piemonte (-49), in Campania (-38) e nella provincia autonoma di Trento (-3).

#### Denunce di malattie professionali per regione

	gen-dic 2021	gen-dic 2022	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>5.149</b>	<b>5.664</b>	<b>10,00%</b>
Piemonte	1.354	1.305	-3,62%
Valle d'Aosta	44	58	31,82%
Lombardia	2.854	3.231	13,21%
Liguria	897	1.070	19,29%
<b>NORD EST</b>	<b>11.195</b>	<b>11.818</b>	<b>5,56%</b>
Bolzano	206	140	-32,04%
Trento	292	289	-1,03%
Veneto	3.416	3.917	14,67%
Friuli V.Giulia	1.703	1.769	3,88%
Emilia Romagna	5.578	5.703	2,24%
<b>CENTRO</b>	<b>20.282</b>	<b>22.371</b>	<b>10,30%</b>
Toscana	8.109	9.256	14,14%
Umbria	2.310	2.993	29,57%
Marche	6.069	5.911	-2,60%
Lazio	3.794	4.211	10,99%
<b>SUD</b>	<b>13.256</b>	<b>14.521</b>	<b>9,54%</b>
Abruzzo	3.542	3.998	12,87%
Molise	223	307	37,67%
Campania	2.632	2.594	-1,44%
Puglia	4.258	4.817	13,13%
Basilicata	602	650	7,97%
Calabria	1.999	2.155	7,80%
<b>ISOLE</b>	<b>5.406</b>	<b>6.400</b>	<b>18,39%</b>
Sicilia	1.143	1.290	12,86%
Sardegna	4.263	5.110	19,87%
<b>TOTALE</b>	<b>55.288</b>	<b>60.774</b>	<b>9,92</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

#### Denunce di malattie professionali per regione



## Glossario

*Caso di infortunio* – è l’infortunio registrato dall’Inail a seguito di un’informazione comunque reperita: per denuncia d’infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Caso di malattia professionale* – è la pratica registrata dall’Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

*Data di accadimento* – è la data in cui si è verificato l’infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Data di protocollo (del caso)* – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d’infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d’infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Data di rilevazione* – definisce temporalmente lo stato dell’informazione: è parametro della regola che individua l’insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l’analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione “*data di protocollo (del caso)* =<data di rilevazione”; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Denuncia d’infortunio* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all’Inail l’infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d’opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell’infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall’infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all’infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Denuncia di malattia professionale* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all’Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

*Esito mortale* – qualifica l’infortunio che provoca la morte dell’infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L’infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell’infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

*Genere* – è il sesso del lavoratore.

*Infortunio sul lavoro* – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

*In itinere* – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del “normale” percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano “necessitate” (l’interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all’adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché “necessitato” (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l’abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall’abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall’uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del d.lgs. n.38/2000.

*In occasione di lavoro* – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

*Luogo di accadimento* – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

*Luogo di trattazione* – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

*Malattia professionale* – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

*Modalità di accadimento* – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

*Tutela assicurativa* – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

*Riferimenti:*

*Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail*

*Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni*

*Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.*

*Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni*

## Nota metodologica

*L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.*

### Denunce di infortunio

Nelle “tabelle mensili” le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese (“mm” dell’anno “aaaa”) e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaa01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese “mm” dell’anno “aaaa”), si ha:  $aaaa01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ . L’interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l’attribuzione dei casi di infortunio all’intervallo temporale di competenza è per “data di accadimento”. Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari “chiavi” di aggregazione può essere ritardata (rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente) dall’evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

### Denunce di malattia professionale

Nelle “tabelle mensili” le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese (“mm” dell’anno “aaaa”) entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaa01 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese “mm” dell’anno “aaaa”), si ha:  $aaaa01 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ .

L’interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l’attribuzione dei casi di malattia professionale all’intervallo temporale di competenza è per “data di protocollo”. Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari “chiavi” di aggregazione può essere ritardata (rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente) dall’evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

#### Riferimenti:

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica*

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica*